

# Invecchiamento della popolazione, politiche del lavoro e del life-long learning

**Isfol, 26-27 novembre 2012**

**Sintesi lavori sessione I**  
***Mercato del lavoro e invecchiamento della popolazione  
attiva***

**Valentina Cardinali**

# Scenari demografici .....

**Tab. 2 Italian population according to age group, 1980-2010**

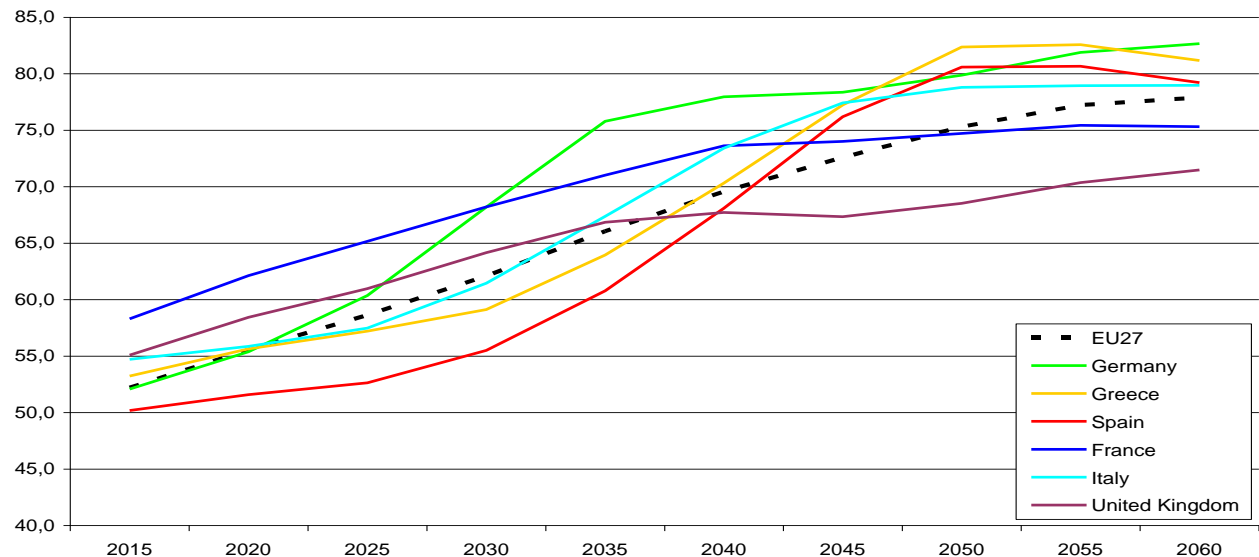
Anno	0-14		15-64		65-W		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
1980	12.725	22,6	36.297	64,4	7.366	13,1	56.388	100,0
1990	9.521	16,8	38.829	68,5	8.344	14,7	56.694	100,0
2000	8.145	14,3	38.469	67,6	10.310	18,1	56.924	100,0
2010	8.480	14,1	39.546	65,9	12.025	20,0	60.051	100,0

Fonte: elaborazioni Isfol su dati Istat.

Indice calcolato rapportando la popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e più) a quella in età attiva (15-64 anni) e moltiplicando tale rapporto per 100

- Aumento di **indice di dipendenza** e del “costo sociale ed economico” sulla popolazione attiva
- Modifiche strutturali su qualità della vita, bisogni e , organizzazione del lavoro e strutturazione dei servizi

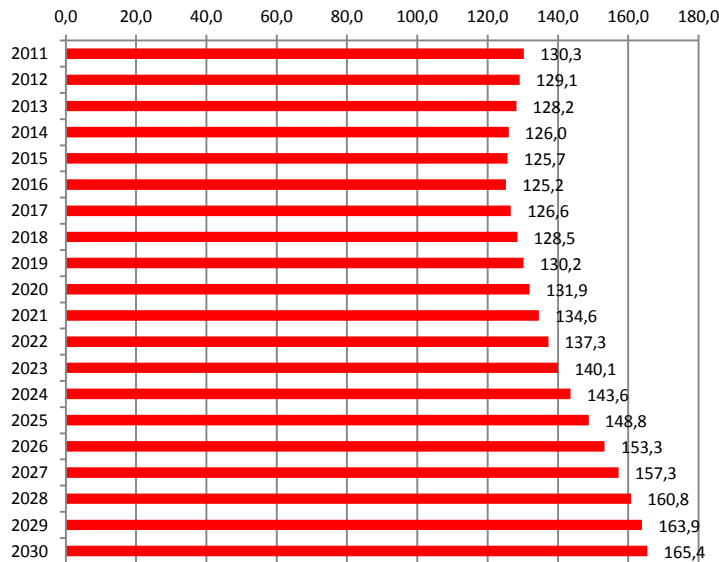
**Fig. 2 Tasso di dipendenza demografica in Europa: proiezioni 2015-2060**



Fonte: elaborazioni su dati Eurostat

# e mercato del lavoro .....

Indice di ricambio popolazione potenzialmente attiva.  
Anni 2011-2030 (v%).



**Indice di ricambio** rapporto tra coloro che stanno per “uscire” dalla popolazione potenzialmente lavorativa (età 60-64 anni) e il numero di quelli potenzialmente in ingresso sul mercato del lavoro (15-19 anni), moltiplicato per 100. Soglia di equilibrio è 100. Sono maggiori le uscite delle entrate.

➤ Progressivo svuotamento del mercato del lavoro

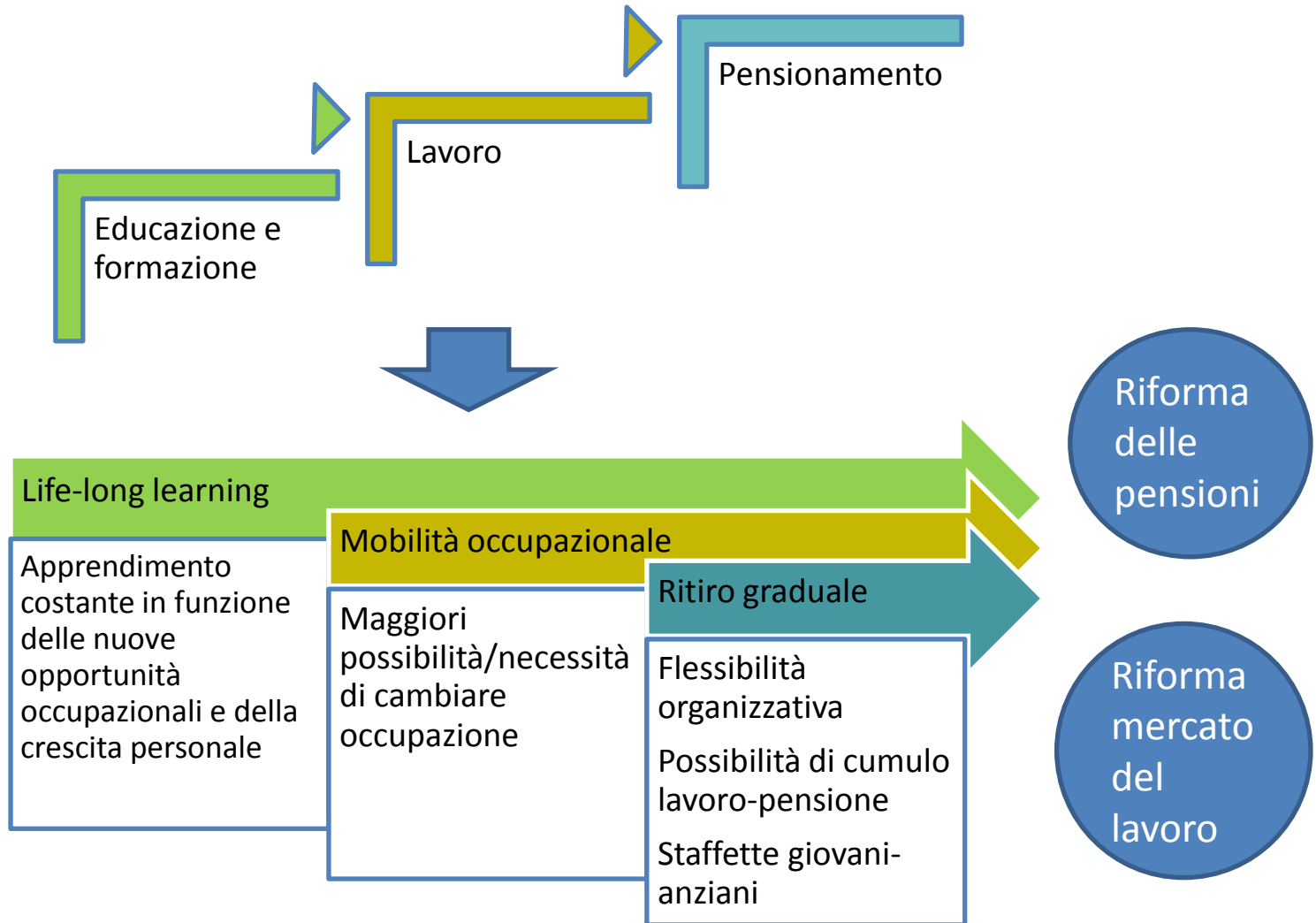


- calo di produttività
- Perdita di competenze in specifici settori
- Perdita di cultura d’impresa
- Scomparsa di intere famiglie professionali
- Labour shortage
- Over education




➤ Rischio di conflitto intergenerazionale


# Cambia il modello di partecipazione



# La riforma delle pensioni

 Allungamento della presenza sul mercato del lavoro, per esigenze di sostenibilità del sistema, con conseguenze:

- Condizioni di lavoro, salute e sicurezza
- Organizzazione di spazi, tempi
- Aumento fattori di rischio (es: di espulsione)

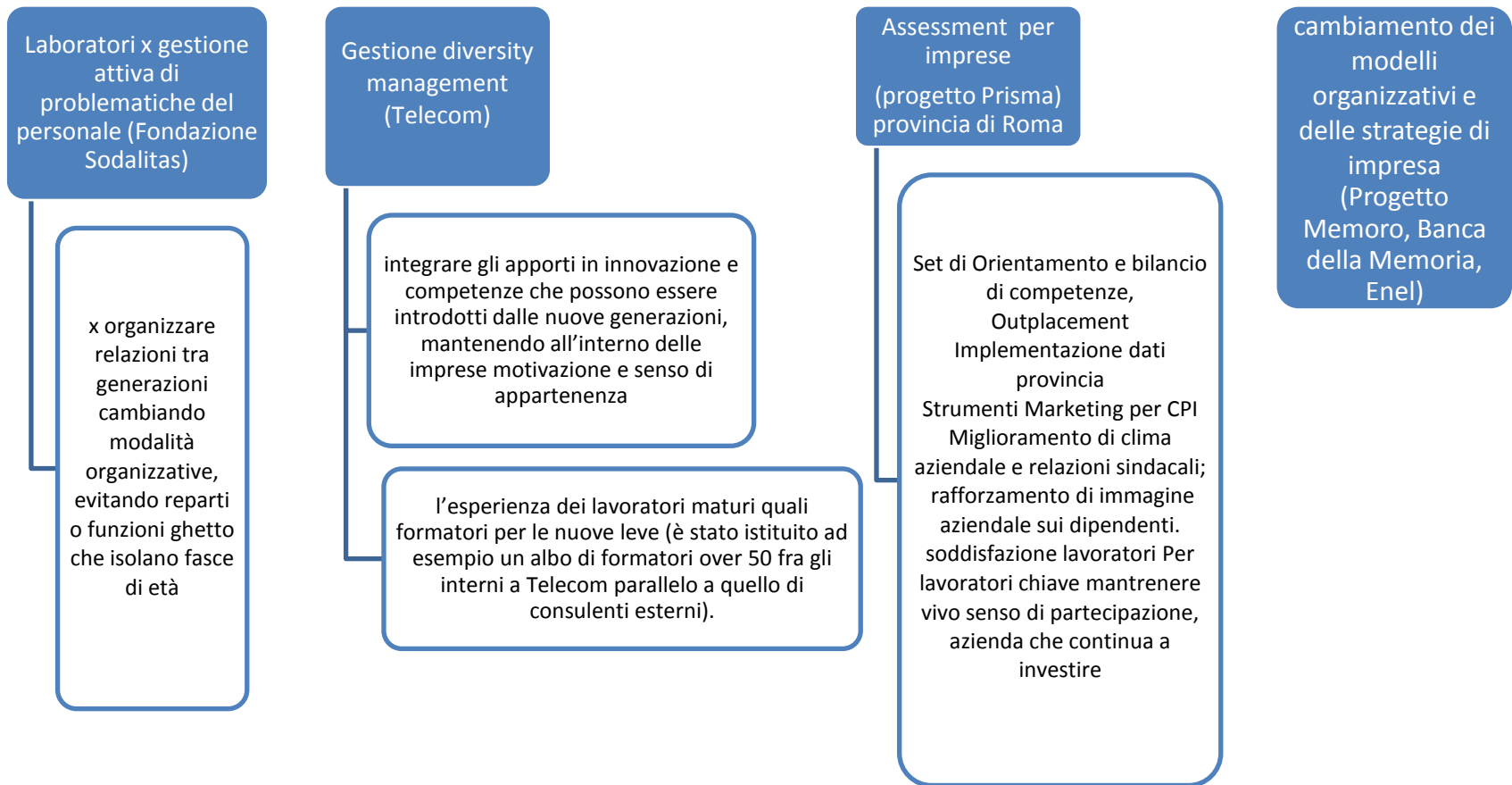
 Estensione sistema contributivo richiede presenza e continuità nei percorsi lavorativi a fronte di una previdenza integrativa mai decollata.

# Le esperienze

- Provincia di Roma – progetto Obiettivo – Progetto Prisma
- Confartigianato Vicenza - progetti Passaggio di valore ; Libero Accesso; Fatto Apposta
- Fondazione Sodalitas -Social Innovation
- Telecom
- Enel - Progetto Memoro, Banca della Memoria

# L'allungamento dei tempi di lavoro.

## A quali condizioni?



- il superamento di un approccio individualista al fare impresa centrato sulle priorità degli shareholders (azionisti – mercato),
- rilanciare l'economia recuperando lo scambio fra generazioni

# I lavoratori ... a rischio

Integrazione  
politiche attive e  
passive - W2W e  
Provincia di Roma

Target prevalente x reimpiego sono lav espulsi o in fase di espulsione, che utilizzano aass in deroga (cg e mob). Entro quetit target leRegioni hanno poi destinato parte di risorse x favorire ricollocazione targte di lavoratoti maturi.

Operativamente supporto di Italia lavoro a regioni a CPI in azioni tipiche del reimpiego sia x offerta che domanda. Centralità forma di patto di servizio e patto di attivazione

Provincia di Roma . Disoccupati orientamento formazione e tirocinio collegati. Centralità di orientamento con indennità oraria L'importanza principale è stata spostata da indennità a orientamento.

Possibilità di rimessa in  
gioco (trasmissione di  
impresa)  
Confartigiantao Vicenza

successioni ereditarie e strumenti di continuità di impresa - incontri rivolti a pensionati, imprenditori in età di trasferimento e giovani. Passaggio generazionale di impresa, aprendo ad interlocutori esterni alle famiglie

➔ Su persone che hanno uno svantaggio nel reingresso ( come gli anziani), unico meccanismo che funziona è ridare consapevozzaa persone di competenze possedute su base di esperienza pregressa, perche capitale umano di over 50 di solito è forte basato su esperienze lavorative. **Aumentare occupabilità nei processi di reingresso nel mdl.**



# L'“effetto moltiplicatore” dell'invecchiamento attivo

Invecchiamento popolazione apre nuovi bisogni e scenari di mercato per adeguamento tali bisogni che possono attivare circuito positivo sul mercato tra rilevazione dei fabbisogni – risposta del mercato – sinergie tra attori – riflesso su occupazione

Generale Ridisegno servizi in funzione di assistenza domiciliare (dimensione umana e risparmio su strutture)

Adeguamento ambienti di lavoro a nuove esigenze di una forza lavoro invecchiata

Adeguamento delle strutture - compreso le case - alle nuove esigenze  
Confartigianato Vicenza

(es: progetto *Fatto apposta Confartigianato Vicenza*) Creare ambienti accessibili a tutti .includere persone con ridotta mobilità. Solo L'1% di case europee adatto a anziani. Progettazione/ partecipazione da utenti a settori edili in crisi

*libero accesso nuovi prodotti da nuove idee*  
Confartigianato  
Vicenza

Realizzare prodotti x tutte condizioni anziano disabili, donne incinte ecc. Progettazione partecipata; processo bisogno –idea- progetto –brevetto –mercato. Sostegno economico x tale processo

# Altre prospettive....

- Riflesso di genere sull'aumento di età pensionabile e su applicazione del sistema contributivo
- Aumento permanenza sul lavoro: conseguenze dirette di genere. Trappola della “sandwich generation”.

# Altre prospettive....

## Le nonne "sandwich"

Dal punto di vista delle **madri delle donne** (nate nel 1913, 1934 e 1945)

<p>La donna del <b>1913</b> diventa nonna a 53 anni</p>	<p>vive col coniuge, i 3 figli avuti sono usciti dalla famiglia e le daranno 6 nipoti, non ha più genitori anziani, e non ha grandi carichi per i nipoti perché 2 figlie/nuore su 3 sono casalinghe</p>
<p>La donna del <b>1934</b> diventa nonna a 55 anni</p>	<p>vive col coniuge, ha ancora un genitore anziano di cui occuparsi, ma le figlie e le nuore impegnate una su due col lavoro hanno maggior bisogno di aiuto → più carico anche se meno figli e nipoti della precedente</p>
<p>La donna del <b>1945</b> diventa nonna a 55 anni</p>	<p>dei due figli avuti uno è ancora in casa, ha un madre 80enne nel 50% dei casi e un padre 83enne nel 17%. Presta aiuto per la cura dei nipoti. A questa età ancora il 23% è <b>occupata</b></p>

Sulle nonne tende a concentrarsi un sovraccarico di lavoro di cura: benché con un minore numero di figli e nipoti rispetto alle donne nate nel 1934 e nel 1913 sono più spesso chiamate a sostenere figlie/nuore impegnate nel mondo del lavoro e ad assistere genitori molto anziani, gestendo al contempo, le esigenze dei familiari conviventi, e il loro lavoro